

PART-2021


BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2021</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	ASSOCIAZIONE IL PONTE APS
Codice fiscale *	02993500343
Tipologia *	<input checked="" type="checkbox"/> Soggetti privati giuridici
Codice identificativo *	01192128595149
Data *	07-09-2021
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2021
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Copia statuto	 Atto costitutivo e statuto il Ponte.pdf (931 KB)
---------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Delegato
Nome *	FEDERICA
Cognome *	DI MARTINO
Codice fiscale *	DMRFRC65T52G337P

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO
Codice fiscale *	02018520359
N. atto deliberativo *	06
Data *	09-12-2021
Copia delibera (*)	 dec_00006_09-12-2021.pdf (142 KB)

Partner di progetto

Nome *	CENTRO STUDI MONTE SPORNO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ASSOCIAZIONE
Comune sede *	LANGHIRANO

Partner di progetto

Nome *	COMITATO CIVICO "INSIEME PER PILASTRO-AROLA-CALICELLA"
Tipologia *	Comitato
Comune sede *	LANGHIRANO

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *	 Allegato con dati personali.pdf (810 KB)
--------------------	--

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	ACCOGLIAMO LA NATURA!
Ambito di intervento *	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input checked="" type="checkbox"/> Nello staff di progetto è previsto almeno il 40% di giovani e/o donne
	<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto coinvolge più policies/settori dell'amministrazione proponente
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il progetto prevede un percorso partecipativo per la realizzazione di linee guida per la creazione buone pratiche per la valorizzazione delle aree verdi e il paesaggio dei centri abitati della Riserva Mab Unesco Appennino Tosco Emiliano, nei comuni di Langhirano e Lesignano dé Bagni e nella Val Parma per l'accoglienza della natura negli insediamenti umani Il progetto può essere un'occasione di educazione alla sostenibilità attraverso la diffusione della conoscenza dei sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni; la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; la comprensione dell'etica della responsabilità e l'importanza della partecipazione attiva della cittadinanza. I risultati saranno un punto di riferimento per i gli enti locali che potranno integrare gli strumenti urbanistici, tenerne conto nei documenti di programmazione e nella ricerca di finanziamento.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo mira a costruire dei dispositivi (incontri pubblici, schede descrittive per semplificare gli aspetti più tecnici, confronti ad hoc con portatori di interessi in parte in conflitto) volti a facilitare l'incontro tra i vari portatori d'interesse, supportandoli nella co-progettazione delle linee guida per la creazione di modelli e buone pratiche per la gestione, tutela e valorizzazione delle aree verdi urbane e periurbane dei centri abitati della Riserva Mab Unesco Appennino Tosco Emiliano, nello specifico dei territori comunali di Langhirano e Lesignano dé Bagni, in generale della Val Parma, e per la valorizzazione e tutela del paesaggio degli stessi territori; in sintesi per l'accoglienza della natura negli insediamenti umani.

Parallelamente il progetto vorrebbe rappresentare un'occasione per il territorio di educazione alla sostenibilità attraverso la diffusione della conoscenza dei sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni; la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; la comprensione della dimensione dell'etica della responsabilità e l'importanza della partecipazione attiva della cittadinanza nel saper fare, nell'attuare la gestione e nell'adozione di stili di vita sostenibili.

1. Condivisione del percorso

Il processo prevede una prima fase di individuazione dei portatori di interessi (gruppi, categorie economiche, associazioni, enti) e di eventuali ulteriori partner del progetto; interviste ai singoli.

portatori di interesse con l'obiettivo di far conoscere l'esistenza del processo, raccogliere informazioni sulle eventuali altre progettualità in corso e pareri sui punti di forza e debolezza, aspettative e timori legati alla possibilità di costruire un sistema integrato di determinazione delle linee guida sui temi del progetto. Nella prima fase verranno aperti canali di comunicazione social e web specifici per dare massima visibilità al percorso intrapreso, oltre all'utilizzo dei canali già attivi dei partner.

2. Svolgimento del processo

Lo svolgimento del percorso inizierà, indicativamente nel mese di febbraio, con la presentazione ufficiale del progetto in un incontro pubblico aperto alla cittadinanza e agli stakeholders; seguiranno altri tre incontri in diversi luoghi del territorio finalizzati a dare massima visibilità al processo, raccogliere e condividere informazioni e buone prassi sulle diverse tipologie di tutela e gestione (anche attiva), indirizzare la progettazione e far emergere i rappresentanti dei diversi interessi coinvolti che entreranno a far parte del Tavolo di Negoziazione e lavoreranno all'elaborazione del DocPP (Documento di Proposta Partecipata).

Il percorso proseguirà con la co-progettazione della proposta vera e propria: i membri del TdiN, raccogliendo gli stimoli emersi dalle interviste e dagli incontri pubblici e contattando in piccoli incontri i singoli portatori di interessi ove necessario, scriveranno la bozza del Documento di Proposta Partecipata che dovrà toccare i seguenti aspetti: modalità di diffusione (verso enti locali e altri soggetti) e di

attuazione (pe quanto di competenza dell'Ente Parco o degli altri enti aderenti al progetto) delle linee guida, dei modelli e delle buone pratiche condivise durante il percorso; modalità di gestione integrata, sia in termini di hardware (segnaletica, mappe, installazioni, manutenzione) che di software (programmazione eventi ed attività, monitoraggio, vigilanza) sia dal punto di vista territoriale (aree dei due Comuni e della Val Parma) che funzionale (tra i diversi soggetti che operano sull'area); strumenti per lo sviluppo economico, culturale, sociale ambientale nel rispetto degli obiettivi ONU Agenda 2030; indicazione dei canali di finanziamento ipotizzati per gli interventi previsti; indicazione di ruoli e responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

La proposta elaborata sarà poi presentata a tutti gli stakeholder e ai cittadini attraverso momenti itineranti in ciascun Comune e un momento conclusivo in uno dei luoghi simbolo del territorio.

Durante la presentazione pubblica sarà testato il livello di gradimento delle

proposte elaborate e saranno raccolti eventuali commenti e proposte di modifica.

I soggetti del Tavolo di Negoziazione, tenuto conto di quanto emerso, provvederanno alla stesura finale e all'approvazione del Documento di proposta partecipata (DocPP) .

3.Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale

Al termine del percorso partecipativo l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano dovrà esprimersi in merito al processo e a come intenda dar seguito al DocPP approvando, in caso di accoglimento della proposta, un eventuale Protocollo d'intesa.

Contesto del processo partecipativo *

Il processo coinvolge i territori dei Comuni di Langhirano e Lesignano dé Bagni, più in generale la Val Parma attraversata dal torrente Parma, inclusi nell'area della Riserva Mab Unesco Appennino Tosco Emiliano. La popolazione interessata è prevalentemente quella dei due Comuni: Langhirano 10.597, Lesignano dé Bagni 5.048, per un totale di 15.645. I due Comuni fanno inoltre parte dell'Unione Montana Appennino Parma Est che complessivamente ha circa 23.000 abitanti, oltre ad un discreto numero di villeggianti possessori di seconde case che per una buona parte dell'anno soggiornano sul territorio, tutti potenziali fruitori delle risultanze del percorso partecipativo qui proposto.

L'area si caratterizza per un'importante valenza paesaggistico ambientale essendo presenti sul territorio alcune emergenze naturalistiche e monumentali di rilievo: nel Comune di Langhirano è presente il Castello di Torrechiara (monumento nazionale statale) con vincolo paesaggistico monumentale per una vasta area circostante; è inoltre presente un'area naturalistica protetta da vincolo paesaggistico Galasso, che comprende il Monte Sporno. Nel Comune di Lesignano dé Bagni è presente un Sito di interesse comunitario (SIC), i Barboj di Rivalta che rientrano nella Reta Natura 2000; inoltre sono presenti le aree del Rio Masdone, del Rio Termina tutelate da

vincolo paesaggistico nonché gli edifici storici di Badia Cavana e delle ex Terme, comprese le aree naturalistiche circostanti, tutelate da vincolo paesaggistico e monumentale.

La presenza di emergenze naturalistiche e monumentali, valorizzata anche dalla realizzazione di una rete di sentieri escursionistici (Via di Linari, Sentiero d'Arte, Via Longobarda, Via del Sale), nonché le produzioni agroalimentari tipiche (Prosciutto di Parma, Parmigiano-Reggiano, vini doc, ecc.) stanno progressivamente aumentando l'appeal del territorio dal punto di vista turistico.

Nell'area insistono diverse attività economiche quali agriturismi, fattorie didattiche, attività di

Ristorazione e intrattenimento, pesca sportiva, maneggi, operatori che si occupano di trekking

e di cicloturismo che in maniera ancora poco coordinata animano e valorizzano la zona. Ai soggetti

economici si aggiungono le associazioni, le proloco che organizzano regolarmente attività, convegni, escursioni, iniziative di manutenzione e pulizia.

Elementi di criticità.

Nell'area sono presenti attività economiche, in particolare la lavorazione delle carni suine per la produzione di prosciutto, che comportano un intenso traffico di camion lungo le arterie principali e all'interno dei centri urbani con un'incidenza negativa sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento da PM10;

inoltre la presenza di molti prosciuttifici richiederebbe interventi di mitigazione ambientale e di riduzione delle emissioni in atmosfera dovute agli impianti di riscaldamento/

condizionamento che regolano la stagionatura dei salumi.

Inoltre il territorio collinare è soggetto a dissesto idrogeologico in diverse zone.

Dette criticità saranno poste al centro del percorso partecipativo in quanto gli interventi di "accoglienza della natura" puntano anche a mitigare l'inquinamento dell'aria e a prevedere soluzioni verdi per l'assorbimento dell'anidride carbonica e delle polveri sottili, oltre a rallentare il dissesto idrogeologico con adeguati interventi di piantumazione.

Non sono presenti petizioni ma è stato verificato, nel corso di incontri precedenti alla stesura dell'attuale progetto, l'interesse dei cittadini a realizzare interventi a tutela dell'ambiente, dell'inquinamento e quindi a tutela della salute delle persone.

Obiettivi e risultati attesi del
processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivi: coinvolgere soggetti istituzionali, economici, associativi e i cittadini del territorio di Langhirano e Lesignano dé Bagni e più in generale della Val Parma, nell'elaborazione di linee guida, modelli, buone pratiche.

Ampliare lo spazio decisione dei cittadini e dare maggiore forza ed efficacia al protocollo

d'intesa che potrebbe uscire dal processo.

Aumentare la conoscenza dell'area da parte dei cittadini territorio coinvolto.

Aumentare la conoscenza, l'assunzione di responsabilità, la leale collaborazione e la fiducia

reciproca, tra i soggetti pubblici e privati che operano nell'area.

Rafforzare l'impegno dei soggetti che hanno partecipato rispetto agli impegni presi e

promuoverne l'attivazione diretta.

Aumentare negli attori coinvolti la consapevolezza di potenzialità e tecniche di un processo

Partecipativo.

Parallelamente il progetto vorrebbe rappresentare un'occasione per il territorio di educazione alla sostenibilità attraverso la diffusione della conoscenza dei sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni; la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; la comprensione della dimensione dell'etica della responsabilità e l'importanza della partecipazione attiva della cittadinanza nel saper fare, nell'attuare la gestione e nell'adozione di stili di vita sostenibili

Risultati attesi:

Conoscenza diffusa del processo da parte degli abitanti del territorio; elaborazione di una mappatura condivisa degli stakeholders; organizzazione di incontri pubblici, con modalità interattive che favoriscano la conoscenza reciproca dei soggetti coinvolti a cui partecipino tutte le diverse tipologie di portatori di interessi Realizzazione di almeno due incontri (nei due territori comunali) di formazione sul valore e il significato dei processi partecipati e su modalità di decisione rivolto ai membri del TDN e agli stakeholders maggiormente coinvolti nel processo.

Ottenere un parere sulla bozza di documento conclusivo, seppur provvisoria, da almeno 100 cittadini.

Partecipazione al Tavolo di Negoziazione di almeno un membro per ogni categoria di interesse coinvolto (politici, tecnici, associazioni, soggetti economici, proprietari, cittadini) cercando di bilanciare la presenza in termini di generi, generazioni e provenienza geografica.

Elaborazione di un DocPP che tocchi i seguenti aspetti: modalità di diffusione (verso enti locali e altri soggetti) e di attuazione (per quanto di competenza dell'Ente Parco o degli altri enti aderenti al progetto) delle linee guida, dei modelli e delle buone pratiche condivise durante il percorso;

modalità di gestione integrata, sia in termini di hardware (segnaletica, mappe, installazioni, manutenzione) che di software (programmazione eventi ed attività, monitoraggio, vigilanza) sia

dal punto di vista territoriale (aree dei due Comuni e della Val Parma) che funzionale (tra i diversi soggetti che operano sull'area); strumenti per lo sviluppo economico, culturale, sociale ambientale nel rispetto degli obiettivi ONU Agenda 2030; indicazione dei canali di finanziamento ipotizzati per gli interventi previsti; indicazione di ruoli e responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Recepimento della proposta da parte dell'Ente deliberante ed attuazione attraverso un eventuale Protocollo d'intesa firmato dai soggetti pubblici e privati di riferimento.

Modalità di monitoraggio post processo co-progettata con gli attori che comprenda modalità, tempi e responsabili del monitoraggio.

Data di inizio prevista *	10-01-2022
Durata (in mesi) *	6

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Sono partner del progetto avendo sottoscritto l'accordo preventivo le Associazioni Centro Studio Monte Sporno e Comitato Civico "Insieme per Pilastro-Arola-Calicella" con funzioni complementari e a supporto dell'Associazione proponente Il Ponte APS.</p> <p>I soggetti che verranno contattati per il coinvolgimento nel progetto, e in alcuni casi hanno già manifestato l'intenzione di supportare il processo:</p> <p>Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette forestali e sviluppo della montagna;</p> <p>Provincia di Parma</p> <p>Associazione per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) – rappresentante di Parma</p> <p>Università degli Studi di Parma – Docente di Sviluppo sostenibile</p> <p>Comune di Langhirano</p> <p>Comune di Lesignano de' Bagni</p> <p>Unione Montana Appennino Parma est</p> <p>Ente Parchi Emilia Occidentale</p> <p>Istituto Comprensivo di Langhirano</p> <p>Istituto Comprensivo di Lesignano de' Bagni</p> <p>Il.SS. Gadda di Langhirano</p> <p>Associazione Pro Terme di Lesignano de' Bagni APS</p> <p>ASD Ginnastica Langhirano</p> <p>Donne di Torrechiara APS</p> <p>GSR Pilastro - Gruppo giovani</p> <p>Sono partner del progetto avendo sottoscritto l'accordo preventivo le Associazioni Centro Studio Monte Sporno e Comitato Civico "Insieme per Pilastro-Arola-Calicella" con funzioni complementari e a supporto dell'Associazione proponente Il Ponte APS.</p> <p>I soggetti che verranno contattati per il coinvolgimento nel progetto, e in alcuni casi hanno già manifestato l'intenzione di supportare il processo:</p> <p>Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette forestali e sviluppo della montagna;</p> <p>Provincia di Parma</p> <p>Associazione per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) – rappresentante di Parma</p> <p>Università degli Studi di Parma – Docente di Sviluppo sostenibile</p> <p>Comune di Langhirano – consiglieri comunali</p> <p>Comune di Lesignano de' Bagni – consiglieri comunali</p> <p>Unione Montana Appennino Parma est - consigliere</p> <p>Ente Parchi Emilia Occidentale</p> <p>Istituto Comprensivo di Langhirano</p> <p>Istituto Comprensivo di Lesignano de' Bagni</p> <p>Il.SS. Gadda di Langhirano</p>
---------------------------------------	--

Associazione Pro Terme di Lesignano dé Bagni APS
ASD Ginnastica Langhirano
Donne di Torrechiara APS
GSR Pilastro – Gruppo Giovani

I curatori del progetto (Associazione Il Ponte) verificheranno che tutti i portatori di interesse, anche quelli che potrebbero emergere durante il processo, siano informati utilizzando linguaggi e modalità adeguati ed abbiano lo spazio per esprimere il loro parere e abbiano una propria rappresentanza in seno al TdN; si interverrà per rimuovere differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura, garantendo la possibilità di partecipare a tutti i cittadini. Saranno predisposte inoltre schede riassuntive di quanto emerso nelle interviste, negli incontri pubblici e durante il lavoro di stesura della proposta che saranno inviate a tutti gli stakeholders che dichiareranno di voler restare informati.

Inclusione *

Si intende inoltre coinvolgere una volta avviato il processo:

- associazioni di categoria
- soggetti privati che hanno attività economiche nell'area in oggetto;
- soggetti pubblici/privati proprietari dei terreni sui quali si potrebbero effettuare interventi di forestazione urbana, orti, frutteti;
- soggetti economici e associazioni che abbiano interessi per l'area in oggetto anche se non vi hanno la sede: associazioni ambientaliste, associazioni dei cacciatori, associazioni degli agricoltori, operatori turistici (trekking e cicloturismo), agriturismi/maneggi in aree limitrofe, associazioni cammini, proloco, guardie ecologiche volontarie, ecc. - fruitori e rappresentanti della società civile dei comuni e delle aree limitrofe, a titolo esemplificativo rappresentanti delle scuole, musei, soggetti culturali, scout, palestre ecc

Tavolo di Negoziazione *

All'inizio della prima fase il TDN si riunirà con i membri firmatari dell'Accordo formale, poi si aggiungeranno i rappresentanti emersi durante gli incontri pubblici. Qualora si rilevino interessi non rappresentati sarà cura di chi coordina il processo individuare delle misure ad hoc per coinvolgerli nel TdN. Il TdN dovrà elaborare il DocPP che definirà i contenuti del Protocollo d'intesa dovranno quindi essere compresi al suo interno almeno un membro dell'Ente Parco, almeno un politico e almeno un tecnico dei Comuni che verranno invitati a partecipare, saranno poi coinvolti rappresentanti dei diversi stakeholders elencati sopra che saranno scelti dai soggetti che parteciperanno agli incontri pubblici. Ciascun rappresentante avrà un elenco di portatori di interessi a cui dovrà periodicamente relazionare il lavoro svolto in seno al TDN e dovrà raccogliere i loro pareri. Ciascun membro del Tavolo di negoziazione deciderà il canale più adatto per la comunicazione

ai soggetti che l'hanno incaricato di rappresentarli, ai quali si impegna ad inviare i verbali dei diversi incontri che saranno redatti dai facilitatori del processo.

Alla prima riunione del TdiN verrà nominato un coordinatore che si impegnerà a convocare le riunioni nella cadenza che verrà stabilita di comune accordo nonché il metodo di convocazione che si ipotizza via mail.

Non è prevista la creazione di un regolamento ma non si esclude la possibilità di crearne uno in caso il gruppo ne senta la necessità, verrà svolta una formazione iniziale che avrà come tema il senso del processo partecipato e le modalità di gestione comprese le modalità di gestione di eventuali conflitti. Tutti i tavoli saranno seguiti da un facilitatore esperto e nel caso di impossibilità di accordo verrà usata la mediazione o il metodo sociocratico di presa delle decisioni. Una volta iniziato il lavoro di elaborazione della proposta vera e propria potrebbe nascere in seno al tavolo di negoziazione la necessità di includere nuovi portatori di interessi o potrebbe venire dall'esterno una nuova richiesta. L'ipotesi di includere nuovi membri è ritenuta possibile e sarà valutata dal Tavolo di negoziazione che deciderà in base alla rappresentatività e alle competenze che il nuovo soggetto proposto apporterebbe al gruppo di lavoro. Se il numero dei rappresentanti presenti nel Tavolo di negoziazione dovesse aumentare in maniera sostanziosa verrà suddiviso in gruppi di lavoro seguendo il metodo sociocratico. Si ipotizza, in fase di stesura della proposta di protocollo d'intesa, la possibilità, dove necessario, di organizzare momenti di consultazione con gruppi di stakeholders particolarmente rilevanti (ad esempio attività economiche, residenti, istituti scolastici..) in forma singola o aggregata.

Le convocazioni e i verbali del TDN saranno pubblicate nei canali di comunicazione del processo.

Metodi mediazione *

In fase di apertura sarà organizzato un incontro pubblico di presentazione del progetto e ulteriori tre incontri in diversi luoghi del territorio con cittadini e stakeholders.

Il primo costituirà oltre alla presentazione del progetto, la conoscenza di base tra i vari soggetti e le caratteristiche degli eventuali progetti che già stanno svolgendo sul territorio.

Gli incontri successivi saranno invece legati alla conoscenza delle buone pratiche e all'emersione di indicazioni progettuali, desiderata e timori riguardo l'oggetto del processo e il processo stesso: una prima parte in plenaria di racconto interattivo delle buone pratiche e una seconda parte divisi per piccoli gruppi, con modalità workshop, facilitati da moderatori che supporteranno il gruppo.

Per la fase di co-progettazione e costruzione delle proposte concrete il lavoro verrà supportato dai curatori del processo e sarà sviluppato da piccoli gruppi di lavoro eterogenei. Saranno organizzati incontri in piccoli gruppi o interviste individuali con

stakeholder ed esperti dove richiesto dalla co-progettazione. I membri del TDN svolgeranno inoltre una formazione condivisa e dei brevi approfondimenti durante gli incontri periodici legati a parole e concetti chiave del processo partecipato e della facilitazione (ascolto attivo, gestione della negatività). Durante la fase di consultazione finale saranno organizzate presentazioni della proposta presso i cittadini e gli organi politici dei due Comuni e poi in un evento sul territorio. Alcuni volontari spiegheranno ai visitatori le proposte emerse e raccoglieranno i pareri dei cittadini attraverso strumenti quali i feedback frames. Sarà possibile leggere la proposta ed esprimere un parere anche attraverso internet. Infine il TDN tenendo conto di quanto emerso modificherà ed approverà il DocPP utilizzando il metodo sociocratico in caso di conflitto.

Piano di comunicazione *

L'Associazione Il Ponte APS ha predisposto un piano di comunicazione che prevede, fin dall'inizio del percorso, l'apertura di pagine social (Facebook e Instagram) dedicate al percorso partecipativo, nonché un sito internet sul quale pubblicare tutta la documentazione del progetto rendendola accessibile a tutti i cittadini. Il percorso partecipativo prevede incontri pubblici e workshop durante i quali verranno messi a disposizione dei partecipanti documenti e materiale informativo, studi di fattibilità, materiale fotografico. Il DocPP verrà presentato in due incontri pubblici (uno per territorio comunale) nonché pubblicato sul sito internet dell'Associazione e dell'ente deliberante.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale



Accordo preliminare firme associazioni.pdf (362 KB)

Soggetti sottoscrittori

**PRESIDENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO
EMILIANO (FIRMA DIGITALE-INVIEREMO FILE VIA PEC)
ASSOCIAZIONE IL PONTE APS
CENTRO STUDI MONTE SPORNO
COMITATO CIVICO "INSIEME PER PILASTRO-AROLA-
CALICELLA"**

I firmatari assumono impegni a cooperare?

Si

Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

E' prevista la partecipazione di alcuni membri dello staff ad una prossima edizione del "Programma formazione per la partecipazione" proposto dalla Regione Emilia-Romagna. E' inoltre prevista la collaborazione con il progetto AL.FO.N.S.A (ALta FORMazione e iNnovazione per lo Sviluppo sostenibile dell'Appennino) promosso dalle Università di Modena e Reggio Emilia con la partecipazione delle Università di Parma, Bologna, Ferrara, Politecnico di Milano, Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, nonché con l'Associazione per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), per percorsi di formazione e sviluppo delle competenze dei soggetti coinvolti.

Attività di monitoraggio e controllo *

Durante il processo verrà svolto dai facilitatori un lavoro costante di monitoraggio che riguarderà:
la quantità e la qualità del coinvolgimento degli stakeholders in termini di rappresentatività, eterogeneità, equità di generi e generazioni nella partecipazione, l'efficacia della conduzione degli incontri (sia in termini di metodologia scelta che di capacità dei facilitatori).
L'esito del processo verrà verificato attraverso il controllo delle delibere/decreti dell'Ente deliberante; qualora l'Ente non si attivasse o ritardasse la decisione, l'Associazione promotrice si attiverà con sollecitazioni anche formali e coinvolgendo nella sensibilizzazione anche gli stakeholders che hanno partecipato al percorso.
Il progetto prevede la costituzione di un Comitato di Garanzia che sarà costituito da cinque membri:
un esperto del tema oggetto del processo, scelto di comune accordo tra i sottoscrittori dell'Accordo preventivo;
un esperto di processi partecipati, scelto di comune accordo tra i sottoscrittori dell'Accordo preventivo;
uno scelto dagli enti pubblici che partecipano/parteciperanno al processo;
uno scelto dalle associazioni del territorio nell'ambito di una assemblea dei rappresentanti delle stesse;
uno scelto dalle attività economiche nell'ambito di una assemblea dei rappresentanti delle stesse (associazioni di categoria).
I primi due componenti saranno attivi dall'inizio del processo, gli ultimi tre saranno nominati all'avvio della seconda fase quando sarà costituito il TDN in forma allargata
Almeno uno dei componenti deve essere anche membro del TDN così da facilitare la circolazione delle Informazioni.

Oneri per la progettazione

Importo * 2000

Dettaglio della voce di spesa * CONSULENZA ESTERNA IN AMBITO UNIVERSITARIO

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	CONSULENZA ESTERNA DI PROJECT MANAGER PER IMPOSTAZIONE INIZIALE PERCORSO PARTECIPATIVO

Oneri per la progettazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	COSTI AMMINISTRATIVI PER GESTIONE ECONOMICA DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	INCARICO A DOCENTI PER FORMAZIONE PERSONALE INTERNO

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	300
Dettaglio della voce di spesa *	NOLEGGIO SALA E PROIETTORE

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	200
Dettaglio della voce di spesa *	MATERIALE DI CANCELLERIA, STAMPE

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	NOLEGGIO SALE E ATTREZZATURE (PROIETTORE, AUDIO)

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	COFFEE BREAK INCONTRI E WORKSHOP

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	INCARICHI ESTERNI AD ESPERTI E FACILITATORI

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	INCARICHI AD ESPERTI PER WORKSHOP (BOTANICI,

PAESAGGISTI, FOTOGRAFI E GRAFICI, ECC)**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	REALIZZAZIONE SITO INTERNET E PAGINE FACEBOOK E INSTAGRAM

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	REALIZZAZIONE DOSSIER DocPP E STAMPE GRAFICHE

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	FOTOGRAFIE - GRAFICA - DEPLIANT

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	UFFICIO STAMPA: COMPENSI SOCIAL MANAGER, ADDETTO STAMPA, REDAZIONE TESTI PER DOSSIER

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	5.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	5.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5.800,00
Totale Costo del progetto *	17.800,00

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	CONTRIBUTI DA SOSTENITORI PRIVATI
Importo *	1000

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1800
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	1.000,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	17.800,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	17.800,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.800,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	15,73
% Contributo chiesto alla Regione	84,27
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.800,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere

visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016